

Documento Unico di Valutazione **dei rischi interferenziali** **(D.U.V.R.I.)**

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE **ADOPTATE PER ELIMINARE LE** **INTERFERENZE**

Art. 26 D.Lgs. 81/08



AZIENDA COMMITTENTE: COMUNE di CASALE MONFERRATO

DITTA APPALTATRICE:

OGGETTO DEI LAVORI: SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA ASILI
NIDO - SCUOLE DELL'INFANZIA - SCUOLE
PRIMARIE - SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO
GRADO - CENTRI ESTIVI dal 01 settembre 2017 al 31
agosto 2021

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA	3
<i>RIFERIMENTI NORMATIVI (D. LGS. 81/2008)</i>	<i>3</i>
AZIENDA COMMITTENTE.....	6
IMPRESA APPALTATRICE.....	7
DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO.....	9
RISCHI DI TIPO GENERALE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.....	13
RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL' IMPRESA.....	14
RISCHI DA INTERFERENZA	15
VIGILANZA SULL' ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONCORDATE IN FASE PREVENTIVA.....	19
MISURE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO.....	20
COSTI DEDICATI ALLA SICUREZZA	21
SOTTOSCRIZIONI.....	22

PREMESSA

Il contenuto del presente documento costituisce parte integrante ed essenziale del contratto di somministrazione, di appalto e subappalto così come definiti dagli articoli 1559, 1655 e 1656 C.C., nonché del contratto d'opera così come definito dall'articolo 2222 C.C., che prevedano l'affidamento di lavori ad imprese appaltatrici da effettuarsi all'interno del territorio comunale di Casale di Monferrato (AL).

RIFERIMENTI NORMATIVI (D. LGS. 81/2008)

Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento *di lavori, servizi o forniture* all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, *sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo*:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, *ai servizi e alle forniture* da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o,

ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dei lavori, servizi e forniture. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile *i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso.*

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, *dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali*, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

AZIENDA COMMITTENTE

GENERALITA'

RAGIONE SOCIALE	COMUNE di CASALE MONFERRATO
SETTORE PRODUTTIVO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
INDIRIZZO	Via Mameli, 10 15033 Casale Monferrato (AL)
TEL	0142 444411
FAX	0142 444312

FIGURE RESPONSABILI

DATORE DI LAVORO	Dott.ssa CONCETTA PALAZZETTI
DIRIGENTE RESPONSABILE	Dott. RENATO BIANCO
MEDICO COMPETENTE	Dott. GIUSEPPE GUAZZO Dott.ssa ALESSANDRA MINOGLIO
R.S.P.P.	Ing. VITTORINO ZANCONATO
R.L.S.	Sig. PIERANGELO CUTRONA Ing. PAOLO PATRUCCO Sig. DANIELE ZAFFIRO

IMPRESA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE	—
SETTORE PRODUTTIVO	—
INDIRIZZO	
TEL	—
FAX	—

FIGURE RESPONSABILI

DATORE DI LAVORO	
MEDICO COMPETENTE	
R.S.P.P.	
R.L.S.	

ELENCO LAVORATORI:

Nominativo	Attività lavorativa svolta
—	
—	—
—	—
—	—
—	—
—	—
—	—
—	—
—	—
—	—
—	—

ADDETTI PRIMO SOCCORSO	— — — — —
ADDETTI ANTINCENDIO	— — — — —

DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO

1. **RAGIONE SOCIALE IMPRESA COMMITTENTE** : COMUNE DI CASALE MONFERRATO (AL)

2. **OGGETTO DEGLI APPALTI E CRONOPROGRAMMA:**

- **IMPRESA**: gestione servizio di Refezione scolastica

Crono programma lavori													
09/2017 08/2021													
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	
Committente	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
IMPRESA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

3. **NOMINATIVO DEL RESPONSABILE IN LOCO DELL' IMPRESA:**

- **IMPRESA**: SIG.

4. **NUMERO E NOMINATIVI PERSONE IMPIEGATE:**

- **IMPRESA**: vedi elenchi pagine precedenti

5. AREE INTERESSATE DAI LAVORI:

Centri di Cottura Comunali:

- ✓ Centro di Cottura Centralizzato di proprietà della Casa di Riposo e di Ricovero di Casale Monferrato, P.zza C. Battisti;
- ✓ Centro di Cottura presso l'Asilo Nido Comunale zona Oltreponte, via F.lli Bandiera;
- ✓ Centro di Cottura presso asilo nido di Portamilano, via Cardinal Massaia;
- ✓ Centro di Cottura presso l'Asilo Nido Valentino, Piazzale Aeronautica;

Centri di Distribuzione:

- i locali delle scuole statali in cui avviene il ricevimento dei pasti veicolati, ivi compresi i locali di porzionamento, consumo dei pasti (refettori e aule) e le relative pertinenze (servizi igienici, corridoi, spogliatoi del personale addetto)
- sala refettorio presso e di proprietà della Casa di Riposo e di Ricovero sita in Via Cavour, per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado Leardi;
- I locali refettorio presso gli Asili Nido di Portamilano, Oltreponte, Valentino

6. ORARIO E GIORNI IN CUI SI EFFETTUANO GLI INTERVENTI :

IMPRESA:

L'impresa dovrà garantire il servizio di ristorazione scolastica dal 01 settembre 2017 al 31 agosto 2021, secondo il prospetto di seguito indicato:

ASILI NIDO	
SEDE	GIORNI SETT. SERVIZIO MENSA
1) Asilo Nido Comunale di zona Oltreponte - Via F.lli Bandiera	5
2) Asilo Nido Comunale di zona Porta Milano - Via Cardinal Massaia	5
3) Asilo Nido Comunale di zona Valentino – Piazzale Aeronautica	5

SCUOLA DELL'INFANZIA

SEDE	GIORNI SETT. SERVIZIO MENSA
1) Scuola Infanzia LUZZATI – Via Rosselli	5
2) Scuola Infanzia BISTOLFI VI Sez. c/o Scuola Primaria BISTOLFI - Via Candido Poggio	5
3) Scuola Infanzia PICCOLO PRINCIPE – Via Facino Cane	5
4) Scuola Infanzia SAN GERMANO – Strada Alessandria	5
5) Scuola Infanzia VENESIO – Via Piacibello	5
6) Scuola Infanzia MARTIRI – Via Galeotto del Carretto, 3 (<i>refettorio con scuola primaria</i>)	5
7) Scuola Infanzia SANTA MARIA DEL TEMPIO – Cantone Chiesa	5
8) Scuola Infanzia PETER PAN – P.le Duca D'Aosta (<i>refettorio con scuola primaria</i>)	5
9) Scuola Infanzia WALT DISNEY – Cantone Chiesa Fraz. Popolo	5
10)) Scuola Infanzia VERDEBLU' – Via Oggero	5

SCUOLA PRIMARIA

SEDE	GIORNI SETT. SERVIZIO MENSA
1) Scuola Primaria BISTOLFI - Via Candido Poggio	5
2) Scuola Primaria SAN GERMANO - Strada Alessandria	5
3) Scuola Primaria SANTA MARIA DEL TEMPIO - Cantone Chiesa (refettorio presso scuola dell'infanzia)	5
4) Scuola Primaria SAN PAOLO - Via Morini	5
5) Scuola Primaria IV NOVEMBRE - P.le Duca D'Aosta	5
6) Scuola Primaria G.VERNE (POPOLO) - Cantone Chiesa	5
7) Scuola Primaria MARTIRI - Via Galeotto del Carretto, 3	5
8) Scuola Elementare XXV APRILE - Via Italo Rossi, 3	5

SCUOLA SECONDARIA di I° GRADO

SEDE	GIORNI SETT. SERVIZIO MENSA
1) Scuola Secondaria di I° Grado TREVIGI - Via Trevigi	2
2) Scuola Secondaria di I° Grado DANTE - Via della Non Violenza, 1	3
3) Scuola Secondaria di I° Grado LEARDI - Via Gonzaga	3

Inoltre il Committente può riservarsi di:

richiedere il solo servizio di preparazione, confezionamento e veicolazione dei pasti, su richiesta, agli Oratori cittadini ed altre realtà dell'associazionismo volontario che organizzino attività strutturate estive;

richiedere la fornitura di servizi di *catering* per feste, gemellaggi, viaggi-scambio, inaugurazioni, convegni, mostre ecc.;

.

RISCHI DI TIPO GENERALE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

All'interno delle strutture comunali (Centri di Cottura e Centri di Distribuzione sopra elencati) non si presentano grossi dislivelli o scalinate pericolose; gli impianti elettrici sono correttamente mantenuti

Rischi possibili:

cadute,
scivolamenti,
scottature,
urti,
elettrocuzione
investimenti

Muoversi con prudenza e non intervenire in alcun modo sull'impianto elettrico (in caso di qualsiasi malfunzionamento od anomalia avvisare immediatamente il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale).

RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL' IMPRESA

IMPRESA →

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

RISCHI DA INTERFERENZA

Potenziali rischi da interferenze	R	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Rischi interferenziali dovuti alla presenza contemporanea di più imprese nella zona di carico/scarico	2	a) _____ _____ _____ _____ b) _____ _____ _____ _____ c) _____ _____ _____ _____ _____	a) Rispetto delle precedenza di accesso alla zona carico\scarico impedendo la presenza simultanea di più imprese nella medesima zona.

Potenziali rischi da interferenze	R	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Rischio schiacciamento dovuto all'utilizzo di carrelli elevatori nella zona di carico e scarico	2	a) _____ _____ _____ b) _____ _____ _____ c) _____ _____ _____	Sospensione dell'attività di utilizzo dei carrelli elevatori durante le operazioni di carico e scarico derrate alimentari.
Rischi connessi alla viabilità	2	a) _____ _____ _____ b) _____ _____ _____ c) _____ _____ _____	<p>I materiali dovranno essere depositati nelle aree previste e non lungo le vie di circolazione, anche se in maniera solo temporanea.</p> <p>Allo scopo di limitare le possibilità d'incidenti, i corridoi e le principali vie di circolazione, devono essere mantenuti sgombri da materiale a terra.</p> <p>Quando necessario si dovranno apporre cartelli indicanti i rischi presenti conseguenti ai lavori (es. rischio scivolamento – pavimento bagnato).</p> <p>È assolutamente vietato depositare qualsiasi tipo di materiale davanti ad estintori, porte, uscite e vie d'esodo, nonché lungo le aree di transito riservate alla circolazione delle persone.</p> <p>Nel caso di accidentali sversamenti di liquidi a terra è prevista l'immediata bonifica e quando necessario la relativa segnalazione.</p> <p>È previsto il rispetto delle normali regole di prudenza che evidenziano la necessità di non correre o di attuare comportamenti pericolosi</p>

Potenziali rischi da interferenze	R	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Rischi derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro	2	<p>a) _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>b) _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>c) _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	<p>Segnalare eventuali malfunzionamenti al personale referente del committente che provvederà a far ripristinare l'attrezzatura e/o l'impianto.</p> <p>Nel caso in cui si verificano fughe accidentali di gas, è prevista la chiusura dell'apposita valvola di intercettazione e l'immediata apertura di porte, finestre ed il conseguente sgombero dei locali.</p> <p>Tutte le attrezzature devono rispettare i requisiti di sicurezza ad esse applicabili</p> <p>È necessario rispettare i divieti e le prescrizioni riportate nei cartelli indicatori e segnaletici presenti.</p> <p>Individuazione visiva di rotture o danneggiamenti, successiva segnalazione del problema riscontrato al proprio diretto responsabile (preposto). Divieto di effettuare interventi di riparazione</p>
Rischi elettrici	2	<p>a) _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>b) _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>c) _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	<p>Individuazione visiva di rotture o danneggiamenti di cavi elettrici, prese od altri componenti elettrici con successiva segnalazione del problema riscontrato al proprio diretto responsabile (preposto). Divieto di effettuare qualsiasi intervento su parti in tensione e modificare prolunghe, prese e/o spine, spinotti di collegamento, morsettiere da parte di personale non autorizzato</p>

Potenziali rischi da interferenze	R	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Movimentazione manuale dei carichi		a) _____ _____ _____ b) _____ _____ _____ c) _____ _____ _____	La movimentazione di carichi pesanti deve avvenire per quanto possibile da più addetti. Suddividere il peso tenendolo con entrambe le braccia. Gesti di sollevamento eseguiti in modo non brusco. Carico non estremamente freddo, caldo, o con il contenuto instabile
Mezzi di trasporto		a) _____ _____ _____ b) _____ _____ _____ c) _____ _____ _____	Durante la guida dei mezzi, l'operatore dovrà rispettare rigorosamente il regolamento della viabilità aziendale le regole del Codice della strada, ed in particolare la segnaletica orizzontale e verticale presente. Per l'autista vige l'obbligo di prestare particolare prudenza durante la circolazione in aree di transito in cui sia prevedibile la presenza di persone a terra e di porre attenzione ad eventuali ostacoli fissi ed agli altri mezzi altri mezzi contemporaneamente circolanti, nonchè punti ciechi; in questi casi segnalare la propria presenza tramite avviso sonoro e farsi assistere da personale a terra durante la circolazione e le fasi di manovra; velocità a passo d'uomo.

VIGILANZA SULL' ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONCORDATE IN FASE PREVENTIVA

MISURE ORGANIZZATIVE:

- valutare i rischi derivanti dalle attività specifiche e sviluppare delle procedure attuative per il lavoro commissionato;
- organizzare il lavoro in maniera da evitare sovrapposizioni spaziali e temporali fra lavorazioni antagoniste.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE SEMPRE:

- rispettare gli spazi funzionali degli eventuali altri operatori agenti nei luoghi, sia che appartengano alla propria ditta sia che siano di altra società;
- prevenire la caduta di oggetti tramite corretto posizionamento e/o ancoraggio a supporti fissi;
- mantenere pulita la zona dei lavori;
- sistemare i rifiuti prodotti solo nelle zone autorizzate/dedicate, segnalate con cartelli e barriere fisiche per evitare un contatto accidentale da parte di personale non autorizzato;
- mantenere sempre disponibile il materiale antincendio nelle aree di lavoro;
- sulla base dell'attività che occorre effettuare, mettere in atto le misure di prevenzione riportate nei paragrafi precedenti.

MISURE DI PREVENZIONE RELATIVE AL PERSONALE DELL'APPALTATORE:

- per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato;
- il personale deve essere correttamente istruito sul lavoro da svolgere;
- nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa della Committenza.

MISURE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO

- Vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione.
- Utilizzare attrezzature a norma.
- Rispettare le norme di sicurezza nell'utilizzo di attrezzature.

COSTI DEDICATI ALLA SICUREZZA

Si riporta di seguito il valore dei costi del piano di sicurezza ricavati dalle valutazioni fatte.

Le voci sotto riportate riguardano i principali apprestamenti individuali ed evidenziabili per l'esecuzione dell'opera in oggetto con l'unico scopo di permettere una valutazione dei costi della sicurezza come previsto dalla normativa vigente.

In particolare si tratta di:

- Informazione, formazione, addestramento del personale;
- Informazione, formazione dei preposti;
- corso addetti antincendio (rischio medio) e relativo aggiornamento;
- corso addetti primo soccorso e relativo aggiornamento dopo tre anni;
- sorveglianza sanitaria e attività del Medico competente; analisi alcoolimetriche;
- dotazione cassette primo soccorso e pacchetti di medicazione;
- dotazioni dispositivi individuali (calzature e guanti, grembiuli di protezione, occhiali, ecc.);
- attività del Servizio di Prevenzione;
- segnaletica di sicurezza;
- redazione specifico documento di valutazione dei rischi e norme per la gestione delle emergenze.

Una volta stimato il costo di tutti gli apprestamenti indicati si determina la valutazione dei costi per la sicurezza.

Tale valore e suddivisione non contempla tutti gli apprestamenti necessari, ma quelli principali ed inderogabili.

IL VALORE DEI COSTI STIMATI DELLA SICUREZZA E' **PARI A € 0,02 /pasto**

Si precisa, in ogni caso che i prezzi previsti a capitolato sono già comprensivi dei costi stimati in questa sezione e che tali costi non sono suscettibili di modifiche.

SOTTOSCRIZIONI

Il presente documento è costituito da n° 22 pagine tutte numerate progressivamente dalla n° 2 alla n° 22

Il Committente
Comune di Casale Monferrato

Data.....

.....
(Datore di lavoro)

Impresa Appaltatrice

Data.....

.....
(Datore di lavoro)

Casa di Riposo

Data.....

.....
(Datore di lavoro)